

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

5.1 Lo stanziamento per le attività di danza

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 26 febbraio 2016 sono determinate le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2016 tra i vari settori dello spettacolo.

Lo stanziamento a favore delle attività di danza, determinato in base all'aliquota del 2,80%, è pari a 11.392.003,64 euro.

Rispetto al 2015, l'importo stanziato per le attività di danza è aumentato di 17.591,64 euro (+0,15%).

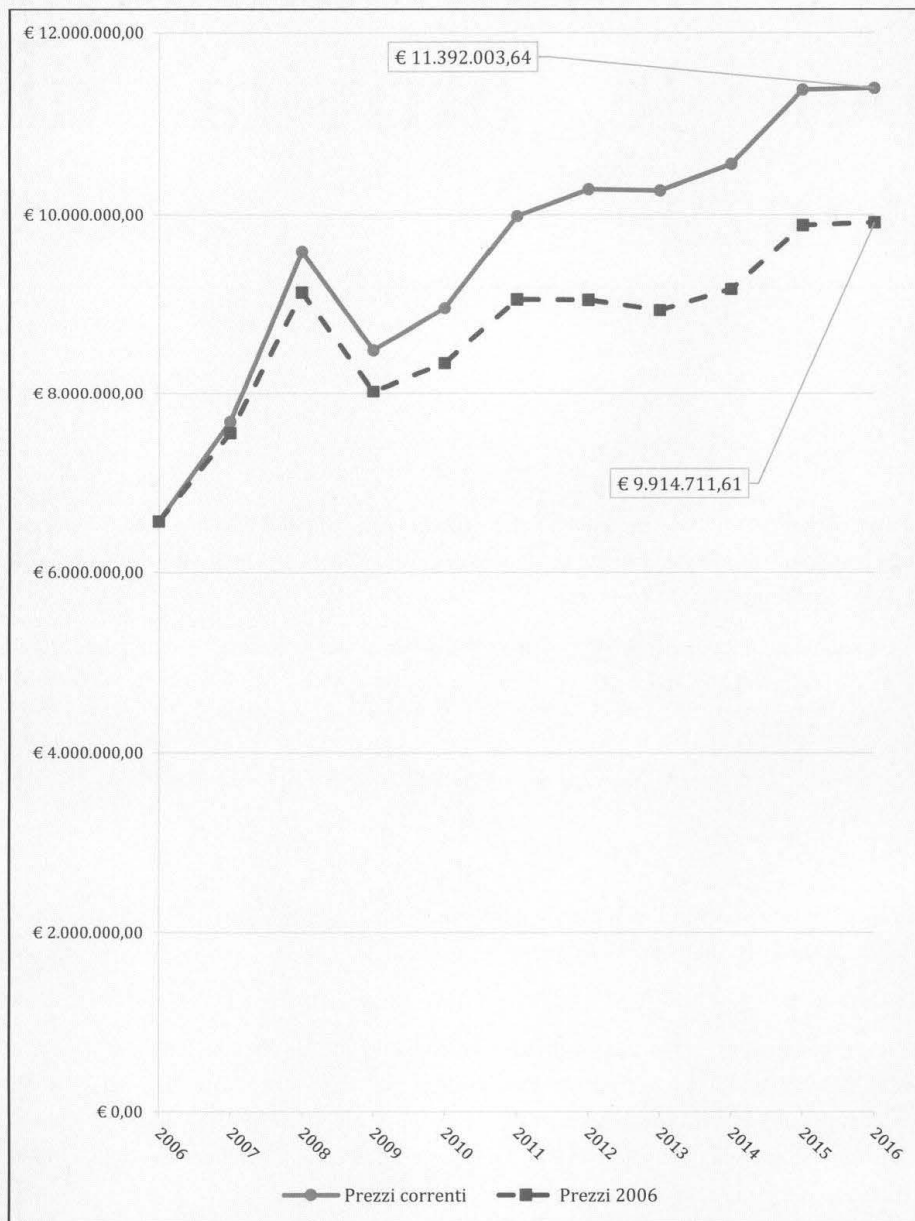
In Figura 5.1 è presente l'andamento dello stanziamento per le attività della danza nel periodo 2006-2016 (euro a prezzi correnti e costanti).

Lo stanziamento a prezzi correnti aumenta dal 2006 al 2008, da circa 6,57 milioni di euro a circa 9,59 milioni di euro. Dopo la diminuzione del 2009 (-11,52% rispetto all'anno precedente), l'importo cresce negli anni, dal 2012 è maggiore di 10 milioni di euro e nell'ultimo anno assume il valore più alto del periodo, circa 11,39 milioni di euro (+0,15% rispetto al 2015 e +73,52% rispetto al 2006).

Considerando il valore reale delle risorse stanziate per le attività di danza, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, il valore del 2016 è il più alto del periodo, circa 9,91 milioni di euro (+0,33% rispetto al 2015 e +51,02% rispetto al 2006).

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Figura 5.1 FUS - Attività di danza: andamento dello stanziamento (euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2016)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo e su dati ISTAT
*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il Direttore Generale Spettacolo, con proprio decreto, sentite le Commissioni Consultive competenti e acquisito il parere della Conferenza Unificata stabilisce, in armonia con l'entità numerica e finanziaria delle domande complessivamente presentate, la quota delle risorse da assegnare a ciascuno dei settori di cui all'articolo 3, comma 5, lettere da a) a f), nonché la quota delle risorse da assegnare alle residenze e alle azioni di sistema di cui agli articoli 45 e 46 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014.

È prevista la possibilità di rimodulare gli importi stanziati per i vari sotto-settori, con uno scostamento massimo pari al 40% dell'importo stanziato, a eccezione dell'ambito multidisciplinare, di cui agli articoli 40, 41 e 42, e degli articoli 47 e 48, per i quali è previsto uno scostamento massimo pari al 20% dell'importo stanziato. La decisione è stata presa nella riunione tecnica con i rappresentanti della Conferenza Unificata tenutasi il 26 maggio 2016.

Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 giugno 2016, sentito il parere della Commissione Consultiva per la Danza nella seduta del 22 aprile 2016 e acquisito il parere favorevole della Conferenza Unificata espresso nella seduta del 26 maggio 2016, lo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2016 destinato alle attività di danza è ripartito tra i vari sotto-settori come in Tabella 5.2.

Con riferimento agli stanziamenti di cui all'articolo 1 del Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 giugno 2016, eventuali economie di risorse risultanti dall'assegnazione dei contributi 2016 riferibili a taluni settori possono essere utilizzate per sopperire a sopraggiunte esigenze riferibili a settori diversi.

Il 39,76% dello stanziamento *FUS* 2016 per le attività di danza è destinato al sotto-settore *Organismi di produzione della danza (art. 26, comma 1)*, il 15,9% al sotto-settore *Progetti multidisciplinari* e il 14,04% al sotto-settore *Centri di produzione della danza (art. 27)*. Il 9,04% e l'8,16% dell'importo stanziato sono rispettivamente per il sotto-settore *Festival (art. 30, comma 2, lett. d)* e per la *Promozione* di cui all'articolo 43 del *Capo VII - Azioni trasversali*, mentre per gli altri sotto-settori percentuali inferiori al 6%.

Una quota dello stanziamento *FUS* 2016 per le attività di danza, 1.812.000,00 euro degli 11.392.003,64 euro, è destinata a *Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40)*, *Organismi di programmazione multidisciplinari (art. 41)* e *Festival multidisciplinari (art. 42)*, a integrazione degli stanziamenti di cui all'articolo 1 del Decreto Ministeriale 7 giugno 2016 concernenti gli omologhi settori dei progetti multidisciplinari. I *Progetti Multidisciplinari* si avvalgono anche di risorse provenienti dai singoli ambiti.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Tabella 5.2 FUS – Attività di danza: ripartizione dello stanziamento per sotto-settore (2016)

Sotto-Settore	Stanziamento (€)	Percentuale tolleranza +/-
<i>Organismi di produzione della danza (art. 26, comma 1)</i>	4.530.000,00	40%
<i>Centri di produzione della danza (art. 27)</i>	1.600.000,00	40%
<i>Circuiti regionali (art. 28)</i>	220.000,00	40%
<i>Organismi di programmazione (art. 29)</i>	180.000,00	40%
<i>Festival (art. 30, comma 2, lett. d)</i>	1.030.000,00	40%
<i>Rassegne (art. 30, comma 2, lett. e)</i>	580.000,00	40%
<i>Progetti multidisciplinari (Circuiti art. 40, Organismi di programmazione art. 41 e Festival art. 42)</i>	1.812.000,00	20%
<i>Promozione (art. 43)</i>	930.000,00	40%
<i>Tournée all'estero (art. 44)</i>	70.003,64	40%
<i>La Biennale di Venezia (art. 47, comma 1)</i>	300.000,00	20%
<i>Accademia Nazionale di Danza (art. 48, comma 2)</i>	140.000,00	20%
Totale	11.392.003,64	

Fonte: Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 giugno 2016

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 26 febbraio 2016, lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2016, pari a 406.857.273,00 euro, è ripartito, sulla base delle aliquote percentuali previste, e 1.993.600,64 euro sono per *Residenze e Under 35*. Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 giugno 2016, 128.000,00 euro dei 1.993.600,64 euro sono destinati alle *Organismi di produzione della danza - Under 35 (art. 26, comma 2)*.

Le risorse per le attività di danza sono stanziare sul Capitolo 6624 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Le risorse imputate al Capitolo 6624 per l'anno 2016 sono pari a 11.642.003,64 euro. Sul Capitolo 6624 confluisce anche una parte, per un importo pari a 250.000,00 euro, delle risorse FUS destinate a *Residenze e Under 35* e a *Progetti multidisciplinari, Progetti speciali, Azioni di sistema*.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

5.2 Il contributo assegnato per le attività di danza

Visti i progetti artistici per il triennio 2015/2017 già approvati nel 2015 e i programmi per l'anno 2016, presentati dagli organismi di spettacolo ai fini dell'accesso al contributo, con decreti del Direttore Generale Spettacolo del 7 novembre 2016 e del 21 dicembre 2016, acquisito il parere della Commissione Consultiva per la Danza, sono assegnati i contributi per l'anno 2016 per l'effettuazione di attività di danza, per un importo totale pari a 9.458.951,00, a gravare sul Capitolo 6624 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Esercizio finanziario 2016¹⁰. Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016, il Capitolo 6624 presenta una disponibilità di competenza di modesta entità.

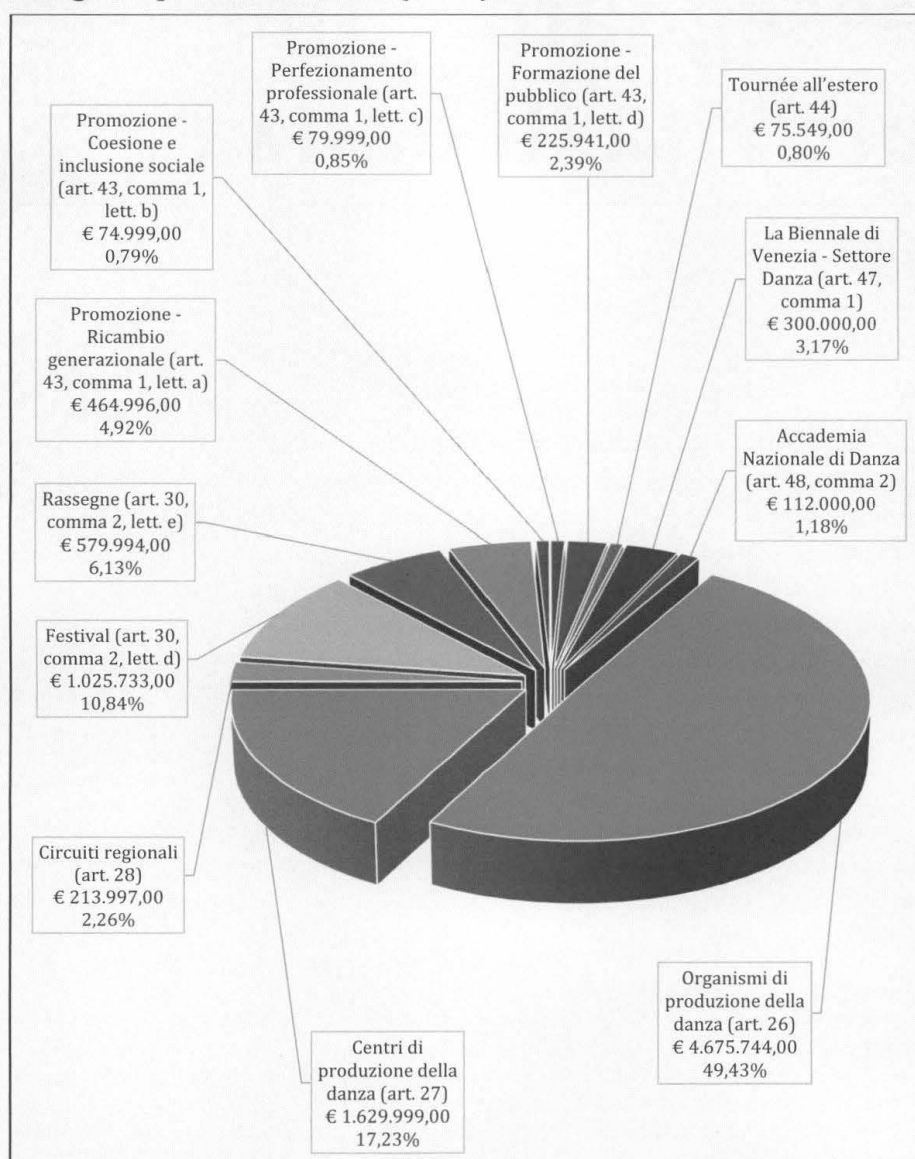
Le istanze presentate per l'anno 2016 e non ammesse a contributo, in quanto non è stato raggiunto il punteggio minimo, sono 15, tutte relative al contributo per *Tournée all'estero* (art. 44).

¹⁰Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 21 dicembre 2016 sono inoltre assegnati, a gravare sul Capitolo 6624 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Esercizio finanziario 2016, un contributo di 24.711,00 euro alla DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO, da destinare agli organismi di produzione della danza per tournée all'estero, un contributo di 100.000,00 euro alla DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO, finalizzato al bando e alla prosecuzione del progetto MIGRARTI - II EDIZIONE, e un contributo di 85.000,00 all'ENTE DI PROMOZIONE E FORMAZIONE DEL PUBBLICO DELLA REGIONE CALABRIA (VV) per l'attività realizzata nell'anno 2004, a seguito della sentenza del TAR del Lazio n. 5423/2011.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

In Figura 5.2 è presente la rappresentazione della ripartizione del contributo assegnato per attività di danza per sotto-settore.

Figura 5.2 FUS - Attività di danza: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2016)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Il 49,43% del totale assegnato è per *Organismi di produzione della danza (art. 26)*, il 17,23% per *Centri di produzione della danza (art. 27)*, il 10,84% per *Festival (art. 30, comma 2, lett. d)*, il 6,13% per *Rassegne (art. 30, comma 2, lett. e)*, il 4,92% per *Promozione - Ricambio generazionale (art. 43, comma 1, lett. a)* e il 3,17% per *La Biennale di Venezia (art. 47, comma 1)*, mentre percentuali inferiori al 3% per gli altri sotto-settori (Figura 5.2).

Per l'anno 2016 sono assegnati 138 contributi per l'effettuazione di attività di danza.

In Tabella 5.3 il numero di assegnazioni e il contributo assegnato sono ripartiti per sotto-settore.

Tabella 5.3 FUS - Attività di danza: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2016)

Sotto-Settore	Numero contributi assegnati	Contributo (€)
<i>Organismi di produzione della danza (art. 26)</i>	58	4.675.744,00
<i>Centri di produzione della danza (art. 27)</i>	3	1.629.999,00
<i>Circuiti regionali (art. 28)</i>	3	213.997,00
<i>Organismi di programmazione (art. 29)</i>	0	0,00
<i>Festival (art. 30, comma 2, lett. d)</i>	18	1.025.733,00
<i>Rassegne (art. 30, comma 2, lett. e)</i>	13	579.994,00
<i>Promozione - Ricambio generazionale (art. 43, comma 1, lett. a)</i>	6	464.996,00
<i>Promozione - Coesione e inclusione sociale (art. 43, comma 1, lett. b)</i>	2	74.999,00
<i>Promozione - Perfezionamento professionale (art. 43, comma 1, lett. c)</i>	2	79.999,00
<i>Promozione - Formazione del pubblico (art. 43, comma 1, lett. d)</i>	4	225.941,00
<i>Tournée all'estero (art. 44)</i>	27	75.549,00
<i>La Biennale di Venezia - Settore Danza (art. 47, comma 1)</i>	1	300.000,00
<i>Accademia Nazionale di Danza (art. 48, comma 2)</i>	1	112.000,00
Totale	138	9.458.951,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Ai sensi dell'Articolo 26 – *Organismi di produzione della danza* è assegnato il maggior numero di contributi, 58 su 138, per un importo totale pari a 4.675.744,00 euro. Ai cosiddetti *Under 35* (art. 26, comma 3)¹¹ vanno 5 dei 58 contributi, per un importo totale pari a 127.997,00 euro, mentre alle prime istanze¹² vanno 2 dei 58 contributi, per un importo totale pari a 47.774,00 euro.

Ai sensi dell'Articolo 27 – *Centri di produzione della danza* sono assegnati 3 contributi, per un importo totale pari a 1.629.999,00 euro, ai sensi dell'Articolo 28 – *Circuiti regionali* sono assegnati 3 contributi, per un importo totale pari a 213.997,00 euro, mentre ai sensi dell'Articolo 29 – *Organismi di programmazione* non sono assegnati contributi¹³.

Ai sensi dell'Articolo 30 – *Festival e rassegne* sono assegnati 31 contributi, per un importo totale pari a 1.605.727,00 euro: 18 contributi, per un importo totale pari a 1.025.733,00 euro, sono per festival e 13 contributi, per un importo totale pari a 579.994,00 euro, sono per rassegne.

Per la *Promozione* di cui all'articolo 43 del *Capo VII – Azioni trasversali*, sono assegnati 14 contributi, per un importo totale pari a 845.935,00 euro (di questi più della metà per *Promozione - Ricambio generazionale* (art. 43, comma 1, lett. a))¹⁴, mentre, per le *Tournée*

¹¹Il comma 3 dell'Articolo 26 – *Organismi di produzione della danza* stabilisce i minimi richiesti per la concessione del contributo di cui al comma 1 dell'Articolo 26 – *Organismi di produzione della danza* nel caso in cui il soggetto richiedente soddisfi i seguenti requisiti:

- a) ove sia costituito in forma di società cooperativa, i titolari della società stessa siano in maggioranza persone fisiche aventi età pari o inferiore a trentacinque anni;
- b) gli organi di amministrazione e controllo del soggetto richiedente siano composti, in maggioranza, da persone aventi età pari o inferiore a trentacinque anni;
- c) il nucleo artistico e tecnico del complesso siano composti, ciascuno per almeno il settanta per cento, da persone aventi età pari o inferiore a trentacinque anni.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando relativo al primo anno di programmazione afferente la richiesta di contributo.

¹²Si definiscono «prime istanze», ai fini di quanto previsto dal D.M. 1 luglio 2014, quelle «presentate da soggetti che, alla data di scadenza delle domande di ogni triennio, non abbiano precedentemente avanzato domanda di contributo all'Amministrazione a valere sulle risorse del Fondo.» (articolo 3, comma 7, D.M. 1 luglio 2014).

¹³Il contributo di 140.000,00 euro, assegnato alla *FONDAZIONE TEATRO NUOVO* di Torino ai sensi dell'Articolo 29 – *Organismi di programmazione* con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 novembre 2016, è stato revocato.

¹⁴L'*ASSOCIAZIONE INVITO ALLA DANZA* di Roma ha rinunciato al contributo di 64.057,00 euro, assegnato ai sensi dell'Articolo 43, comma 1, lett. d – *Promozione - Formazione del pubblico* con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 novembre 2016.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

all'estero di cui all'articolo 44 del *Capo VII - Azioni trasversali*, sono assegnati 27 contribuiti, per un importo totale pari a 75.549,00 euro¹⁵.

Alla *Fondazione La Biennale di Venezia* (art. 47, comma 1) vanno 300.000,00 euro, per la realizzazione delle attività del settore danza, mentre alla *Accademia Nazionale di Danza* (art. 48, comma 2) vanno 112.000,00 euro.

L'importo più alto assegnato per il 2016 per l'effettuazione di attività di danza, pari a 800.600,00 euro, è per la *FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA - ATERBALLETO* di Reggio nell'Emilia, ai sensi dell'Articolo 27 - *Centri di produzione della danza*.

Importi maggiori di 300 mila euro vanno rispettivamente anche alla *COMPAGNIA VIRGILIO SIENI DANZA* di Firenze e alla società *BALLETO DI ROMA CONSORZIO NAZIONALE DEL BALLETO* di Roma, rispettivamente 537.850 euro ai sensi dell'Articolo 27 - *Centri di produzione della danza* e 487.674,00 euro ai sensi dell'Articolo 26 - *Organismi di produzione della danza*.

Il contributo più alto assegnato ai sensi dell'Articolo 28 - *Circuiti regionali*, pari a 86.112,00 euro, è per la *CENTRO SERVIZI CULTURALI SANTA CHIARA* di Trento, mentre il contributo più alto assegnato ai sensi dell'Articolo 30 - *Rassegne e festival*, pari a 107.081,00 euro, è per la *FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO*.

Il contributo più alto assegnato per le *Tournée all'estero* di cui all'articolo 44 del *Capo VII - Azioni trasversali*, pari a 10.000,00 euro, è per l'*ASSOCIAZIONE ARTEMIS DANZA* di Parma, mentre il contributo più alto per la *Promozione* di cui all'articolo 43 del *Capo VII - Azioni trasversali*, pari a 112.761,00 euro è per l'*ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA DILETTANTISTICA CANTIERI* di Alfonsine (RA), per un progetto di ricambio generazionale (art. 43, comma 1, lett. a).

Il contributo più basso assegnato per il 2016 per attività di danza è pari a 400,00 euro, e va sia all'*ASSOCIAZIONE CULTURALE ZEBRA* di Venezia che alla *COMPAGNIA DI DANZA ENZO COSIMI* di Roma, ai sensi dell'Articolo 44 - *Tournée all'estero*.

Il contributo medio è maggiore di 500 mila euro per il sotto-settore *Centri di produzione della danza* (art. 27), mentre è minore di 3 mila euro per il sotto-settore *Tournée all'estero* (art. 44), rispettivamente 543.333,00 euro e 2.798,11 euro.

¹⁵La *MANDALA DANCE COMPANY* di Ladispoli (RM) e l'*ASSOCIAZIONE CULTURALE VAN* di Mira (VE) hanno rinunciato ai contributi assegnati ai sensi dell'Articolo 44 - *Tournée all'estero* con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 novembre 2016, pari rispettivamente a 1.500,00 e 500,00 euro.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

I 10 contributi più alti rappresentano il 36,85% del totale assegnato per il 2016 per attività di danza, e sono 26 i contributi inferiori a 10 mila euro.

Rispetto al 2015, è minore il numero delle assegnazioni (una in meno) ed è minore l'importo assegnato (-2,72%). Le variazioni più rilevanti dell'importo assegnato si registrano per il sotto-settore *Organismi di programmazione (art. 29)* (-100,00%) e per il sotto-settore *Promozione - Formazione del pubblico (art. 43, comma 1, lett. d)* (-22,09%).

Rispetto al 2015, l'importo per la *Fondazione La Biennale di Venezia - Settore Danza (art. 47, comma 1)* è rimasto invariato, mentre è diminuito l'importo per l'*Accademia Nazionale di Danza (art. 48, comma 2)* (da 140.000,00 euro a 112.000,00 euro, -20,00%).

Per valutare la distribuzione territoriale del contributo *FUS* assegnato per le attività di danza per l'anno 2016, il numero di assegnazioni e l'importo sono ripartiti per regione. La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari.

In Tabella 5.5 è presente la ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione.

I soggetti del Lazio ricevono il numero più alto di contributi e l'importo maggiore: 25 contributi e 1.918.650,00 euro.

Più di 10 contributi sono destinati rispettivamente anche ai soggetti della Toscana (20), dell'Emilia-Romagna (15), della Lombardia (13) e del Veneto (12). Ricevono meno di 3 contributi rispettivamente i soggetti dell'Abruzzo (2), del Friuli-Venezia Giulia (2), della Liguria (2), della Puglia (2) e della Valle d'Aosta (1).

Un importo maggiore di un milione di euro è assegnato anche sia ai beneficiari dell'Emilia-Romagna che a quelli della Toscana, rispettivamente 1.615.608,00 euro e 1.613.840,00 euro. Meno di 100 mila euro vanno sia ai 2 beneficiari del Friuli-Venezia Giulia che all'unico beneficiario della Valle d'Aosta, rispettivamente 95.711,00 euro e 13.540,00 euro.

I beneficiari di Lazio, Emilia-Romagna, Toscana e Veneto ricevono complessivamente circa il 64% del contributo assegnato per il 2016 per attività di danza.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Tabella 5.4 FUS - Attività di danza: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione* (2016)

Regione	Numero contributi	Contributo (€)
Abruzzo	2	117.418,00
Campania	9	169.158,00
Emilia-Romagna	15	1.615.608,00
Friuli-Venezia Giulia	2	95.711,00
Lazio	25	1.918.650,00
Liguria	2	116.297,00
Lombardia	13	752.824,00
Marche	6	149.352,00
Piemonte	8	671.807,00
Puglia	2	165.476,00
Sardegna	8	382.986,00
Sicilia	6	449.195,00
Toscana	20	1.613.840,00
Trentino-Alto Adige	4	362.010,00
Umbria	3	108.672,00
Valle d'Aosta	1	13.540,00
Veneto	12	756.407,00
Totale	138	9.458.951,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

*La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

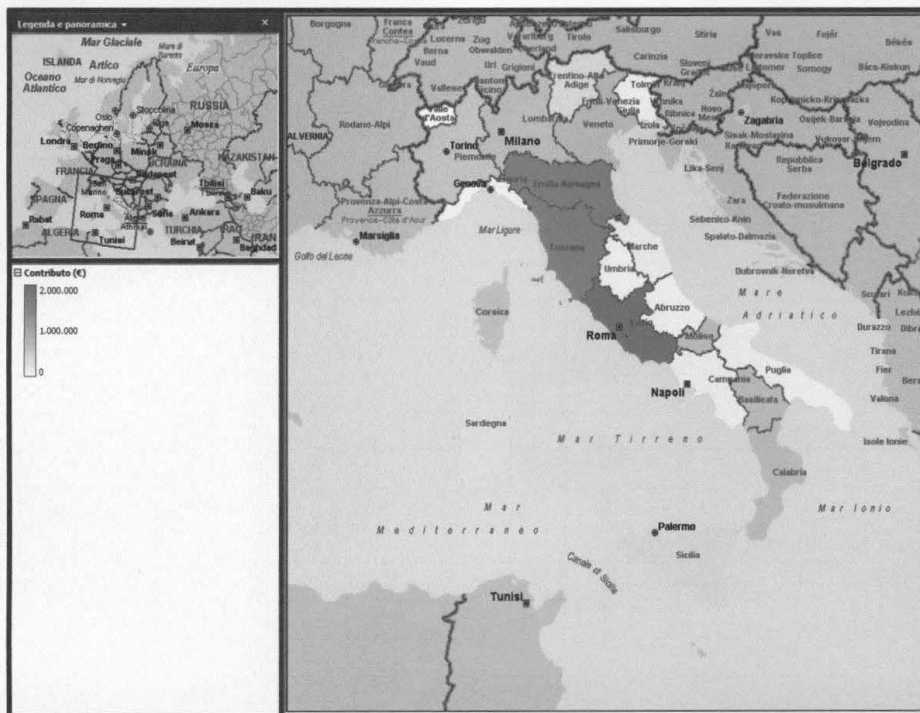
Così come per il contributo FUS 2015, sono 3 le regioni italiane senza soggetti beneficiari di contributo FUS 2016: la Basilicata, la Calabria e il Molise.

Rispetto al 2015, il contributo è aumentato in modo più rilevante per i soggetti delle Marche (+12,50%) e della Campania (+10,46%), ed è diminuito in modo più rilevante per i soggetti del Piemonte (-22,16%).

In Figura 5.3 è presente la rappresentazione cartografica della ripartizione per regione del contributo FUS assegnato per il 2016 per attività di danza.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Figura 5.3 FUS - Attività di danza: ripartizione del contributo assegnato per regione* (2016)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

*La ripartizione del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

6. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività circensi e di spettacolo viaggiante

Per l'attribuzione di contributi in favore delle attività circensi e di spettacolo viaggiante, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, la normativa di riferimento per il 2016 è costituita dal Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163."

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, tramite la Direzione Generale Spettacolo, concede contributi per progetti triennali, corredati di programmi per ciascuna annualità, di attività musicali, teatrali, di danza, circensi in base agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo. La Direzione Generale Spettacolo, inoltre, concede annualmente contributi per

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

tourn e all'estero, nonch e contributi per acquisti di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali, per danni conseguenti ad evento fortuito, strutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attivit  circense. La Direzione Generale Spettacolo prevede, altres , interventi a sostegno del sistema delle residenze, nonch e per le azioni di sistema.

Il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 disciplina i criteri e le modalit  di concessione dei contributi *FUS*, definendo gli ambiti di attivit  finanziabili, i requisiti minimi dei soggetti richiedenti, la tempistica e la modalit  di invio delle domande, nonch e il sistema di valutazione delle domande.

Ai fini della concessione dei contributi di cui al *Capo V - Sostegno alle attivit  circensi e di spettacolo viaggiante* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014,   considerata «impresa circense» «quella che, sotto un tendone di cui ha la disponibilit , in una o pi  piste ovvero nelle arene prive di tendone, oppure all'interno di idonee strutture stabili, presenta al pubblico uno spettacolo nel quale si esibiscono clown, ginnasti, acrobati, trapezisti, prestigiatori, animali esotici o domestici ammaestrati.» (articolo 1, comma 1, D.M. 1 luglio 2014).

Per l'ambito circhi e spettacolo viaggiante, il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 prevede la concessione delle seguenti tipologie di contributi:

— per quanto riguarda l'attivit  di produzione e programmazione circense di cui al *Titolo II - Attivit  di produzione e programmazione circense del Capo V - Sostegno alle attivit  circensi e di spettacolo viaggiante*:

- *Attivit  circense e circo contemporaneo in Italia*. L'articolo 33 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo alle imprese circensi;
- *Festival circensi*. L'articolo 34 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a festival circensi, sia a carattere competitivo che non competitivo. Per *festival a carattere competitivo* si intende una manifestazione con selezioni, serata finale e consegna dei premi, con una giuria composta prevalentemente da personalit  di chiara fama nazionale o internazionale nell'ambito del mondo circense e dello spettacolo. I festival circensi non aventi le caratteristiche di cui al periodo precedente sono qualificati *non competitivi*;